

È aperto il Castello del Monferrato: entusiasmo dei Casalesi per una riconquista epocale

L'edificio di piazza Castello inaugurato sabato 21 marzo, con i Presidenti Bresso e Filippi e migliaia di cittadini

Un vero e proprio bagno di folla ha accolto la rinascita e la riconsegna ufficiale del Castello dei Paleologi alla città di Casale Monferrato.

I Casalesi non hanno voluto perdersi un momento del weekend dedicato ai festeggiamenti per la conclusione di un restauro lungo 9 anni, che ha visto impegnata l'Amministrazione Comunale nel difficile e complesso recupero di un edificio storico amatissimo eppure a lungo a rischio di abbandono.

Sabato 21 marzo l'orazione ufficiale del Sindaco Paolo Mascarino ha salutato tutti gli ospiti che hanno voluto portare l'omaggio dell'intera regione: erano presenti il Presidente della Regione Mercedes Bresso, l'Assessore Regionale alla Cultura Gianni Oliva, il Presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi, i rappresentanti delle città gemellate di Weinstadt, con il sindaco Jürgen Oswald e di Trnava, con il Vice Sindaco Eduard Checovic, il Prefetto di Alessandria Francesco Castaldo ed il Vescovo di Casale Mons. Alceste Catella, l'Amministrazione Comunale al completo una vasta schiera di autorità provinciali e casalesi, oltre a rappresentanti dell'associazionismo cittadino.

E, naturalmente, i Casalesi, che sono stati i **veri protagonisti** dell'intero fine settimana, partecipando con entusiasmo ai tour guidati alla scoperta del Castello e a tutti gli eventi speciali organizzati, sia quelli a carattere più ufficiale sia quelli a carattere informale, rivolti in modo particolare ai giovani.

“La chiave di lettura del weekend inaugurale del Castello è stata, senza dubbio, la forte emozione che ha pervaso tutti i presenti, in particolare i Casalesi di nascita e di una certa età, come me, rattristati nell'assistere all'abbandono e al conseguente lento ma inesorabile degrado, sino a renderlo quasi irrecuperabile, e ora, invece, dopo 9 anni di lavori, poter partecipare alla sua rinascita - dichiara il **Sindaco Paolo Mascarino** - Non penso soltanto agli ospiti di prestigio del mondo politico, religioso e culturale che hanno onorato la cerimonia di apertura, penso soprattutto ai cittadini comuni: vederli a centinaia aggirarsi per il cortile, salire e scendere dagli spalti, apprezzare i nuovi locali, godersi, insomma, una struttura rinata, ebbene, questa è per me come Sindaco e come Casalese fonte di orgoglio e di soddisfazione. Il Castello ha riacquisito un'anima e sono certo che non si è trattato solo delle 48 ore inaugurali: la percezione, chiara, è che la città abbia davvero finalmente riconquistato il suo Castello, anche se per ora solo in parte, il suo simbolo, un cardine della sua storia e che da ora in poi anche il nostro sguardo sul futuro sarà diverso, più ottimista, perché se siamo riusciti, insieme, a far rinascere questo gioiello, ebbene possiamo concretamente darci obiettivi ambiziosi, perché abbiamo avuto la conferma di essere in grado di raggiungerli, in qualsiasi campo”.

“Il Castello rappresenta un grande successo per questa Amministrazione e per l'intera Casale perché ha saputo catalizzare, su un progetto davvero imponente, l'attenzione di pubblico e privato, mobilitando il tessuto economico dell'intera regione per il recupero di un bene storico straordinario. – dichiara il **Vicesindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Gianni Crisafulli** – Il lungo recupero ha richiesto investimenti milionari e altrettanti ne richiederà per completare, con tutti i restanti lotti, quello che ora solo si intravede, ossia il futuro del Castello come contenitore in grado di dare spazio alla voglia casalese di fare cultura. L'inaugurazione è stata un sorta di prova ufficiale per il futuro di Casale, per un rinascita non solo estetica del cuore del centro storico, ma anche economica e culturale, intesa nel senso più vasto, un obiettivo che è alla portata dei Casalesi e che impegnerà

tutte le nostre forze per continuare su questa strada di valorizzazione del nostro patrimonio e di una sua effettiva fruizione da parte dei cittadini”.

“E’ stato un successo che ha gratificato tutti, sia l’Amministrazione, che ha raccolto i frutti di un progetto non semplice da realizzare sia, in modo particolare, quelli che hanno partecipato ai momenti informali, a rappresentare quella riappropriazione del Castello da parte della città, e specie dei giovani: i giovani casalesi come reali interpreti e non solo destinatari a sancire, fin da subito, il legame privilegiato con uno spazio vissuto come contenitore, ma anche come opportunità concreta di crescita e valorizzazione della cultura giovanile - dichiara l’**Assessore alle Politiche Giovanili Fabio Lavagno** - Il progetto di palestra di Cittadinanza Attiva condotto da Carlo Infante con le scuole casalesi, la collaborazione con associazioni giovanili come il Collettivo Teatrale, le Muse e Buone Note per la gestione di particolari momenti rappresentano lo spirito con cui si è voluto impostare l’iniziativa. L’assalto finale di domenica sera, del quale dobbiamo ringraziare della spontaneità e della volontarietà di chi ne ha preso parte, ha riassunto nel modo più chiaro quello che sarà l’obiettivo dei prossimi anni, ossia progettare momenti che facciano del Castello un punto di riferimento, un luogo vivo, pieno di creatività, aperto ai giovani che hanno voglia di mettersi in gioco per garantire a Casale quella vivacità culturale indispensabile per essere punto di riferimento su un territorio sempre più vasto”.

“L’inaugurazione è stata occasione di prestigio per ricordare la storia del Castello ed il ruolo che esso ha avuto per la città - **dichiara l’Assessore alla Cultura Riccardo Calvo** - Ancora una volta è stato fondamentale il contributo dell’Associazione Casalese Arte e Storia e di colonne della cultura non solo locale, come i professori Antonino Angelino e Paolo Motta, che hanno ripercorso i momenti e le caratteristiche salienti di un monumento che resta un unicum nel panorama italiano e che ora, dopo un accurato restauro, vive una nuova opportunità di essere utile alla città e alla cultura, intesa come patrimonio in cui credere e continuare ad investire. Davvero magistrale è stata, poi, la prolusione del nostro concittadino onorario, il prof. Aldo A. Settia, una vera avventura intellettuale dedicata al fascino dei castelli ed alla straordinaria ricchezza del filone del romanticismo italiano legato al tema. Ringrazio, ancora, per la bella mostra nella ex “Biblioteca Ragazzi” dedicata alla realtà del repertorio cartografico sul Monferrato i responsabili della Biblioteca Civica e dell’Archivio Comunale, oltre naturalmente tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte per rendere possibili i grandi e piccoli eventi che hanno caratterizzato il primo fine settimana di appuntamenti dedicati al Castello. E poiché non posso citarli tutti, ringrazio a nome dell’Amministrazione e dei cittadini, come già ha fatto solennemente il Sindaco sabato scorso, il dott. Sandro Ricossa, i dirigenti e tutto lo staff comunale del Comune e quelle associazioni quali il Collettivo Teatrale, le Muse e Buone Note che sempre si prestano a supportare la promozione cultural-turistica della nostra Amministrazione.”